Rientro dei lavoratori dall'estero

Con l'aumento dei contagi in alcuni Paesi europei **il Ministero della Salute ha deciso di integrare le misure previste per il rientro dall'estero** (già riportate nelle circolari del 29 luglio e del 6 agosto). Le nuove indicazioni riguardano, oltre alla **Romania e** alla **Bulgaria**, Paesi già considerati dalle precedenti misure, diversi Paesi della zona europea, tipiche destinazioni delle vacanze: **Croazia, Grecia, Malta e Spagna**.

Rientro da un Paese dell'area Schengen

Gli spostamenti sono liberamente consentiti all'interno dell'area Schengen, senza alcuna distinzione. Al rientro in Italia, tuttavia, i soggetti che hanno soggiornato in **Romania e Bulgaria** sono soggetti a **quarantena obbligatoria per 14 giorni**, avvisando la competente autorità sanitaria. Al rientro da **Croazia, Grecia, Malta e Spagna** invece, oltre alla comunicazione alla autorità sanitaria, **i soggetti dovranno sottoporsi al tampone**. Il test potrà avvenire:

- **Nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale**, in tal caso il rientro sarà consentito solo in caso di esito negativo, altrimenti il soggetto, secondo le norme del Paese di provenienza, dovrà sottoporsi a isolamento nel luogo in cui si trova;
- **In aeroporto, porto o luogo di confine** al momento dell'ingresso nel Paese, attendendo in loco i risultati del test;
- Presso **l'ASL di riferimento entro 48 ore dall'ingresso nel Paese**, con l'obbligo di sottoporsi a isolamento domiciliare presso la propria abitazione o dimora fino ai risultati del test. In quest'ultima ipotesi, come indicato dalle precedenti circolari, il soggetto **è tenuto a recarsi presso la propria abitazione nel minor tempo possibile col divieto di utilizzare mezzi pubblici** diversi dai taxi e dagli NCC.

Rientro da un Paese non Schengen

I soggetti che hanno soggiornato in Paesi al di fuori dell'area Schengen sono tenuti a sottoporsi a **isolamento fiduciario e ad avvisare l'ASL competente**, anche per loro sono previsti il **divieto di utilizzare i mezzi pubblici** e l'obbligo di recarsi il prima possibile presso la propria abitazione. Si invita, al rientro da Paesi non europei, a verificare presso il sito della Farnesina o del Ministero degli Esteri le eventuali ulteriori limitazioni previste, in particolare dalla **lista dei Paesi considerati "a rischio"** redatta dal Ministero degli Esteri. Ai cittadini italiani ed europei, o a quelli provvisti di permesso di soggiorno, il rientro è sempre consentito con obbligo di quarantena, per gli altri soggetti l'ingresso nel Paese è consentito solo in presenza di **specifiche e comprovate motivazioni**.

Isolamento domiciliare dei lavoratori del settore privato

Ai sensi dell'art. 26 del decreto-legge n. 18 del 2020 **il periodo trascorso dai lavoratori del settore privato in isolamento domiciliare a causa del virus COVID-19**, quindi anche in caso di isolamento a seguito del rientro dall'estero, **è equiparato a malattia** ed è soggetto al trattamento economico per essa previsto dalla normativa. Tale periodo non è computabile come periodo di comporto.

02/09/2020